

Risposta interpellanza PLR, 7 marzo 2017
Tassa SES "fuori zona edificabile"

Prima di rispondere alle domande alcune informazioni generali a valere quali premessa.

Premessa

La distribuzione di energia nel comprensorio di un gestore di rete, quale la Società Elettrica Sopracenerina (SES), è regolata dalla Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI).

In base all'articolo 5 capoverso 2 LAEI, i gestori di rete sono tenuti ad allacciare alla rete elettrica tutti i consumatori finali all'interno della zona edificabile e tutti gli immobili e insediamenti abitati tutto l'anno fuori zona edificabile. Per quanto riguarda la struttura delle tariffe, l'articolo 14 cpv. 3 LAEI prevede che i tariffari devono riflettere i costi causati dai consumatori finali (principio di causalità), non devono dipendere dalla distanza fra punto di prelievo e punto di immissione (cosiddetto francobollo) e devono essere unitari per livello di tensione e gruppo di clienti. Secondo l'articolo 18 cpv. 1bis dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico, i consumatori finali con caratteristiche di consumo comparabili costituiscono un gruppo di clienti.

La fattura dell'energia è strutturata secondo le direttive di legge; i due importi maggiori sono:

- il costo dell'energia,
- l'utilizzo della rete

Per il costo dell'energia fanno stato le regole di mercato, la SES compera l'energia dai fornitori e la rivende al consumatore finale.

L'utilizzo della rete riguarda i costi di costruzione, gestione e rinnovo della rete elettrica fino al consumatore finale.

La tassa proposta sui fuori zona si inserisce nel costo della rete. Anche se la SES è l'unico proprietario, non può definire delle tariffe a piacimento.

I prezzi e le tariffe nel settore elettrico sono sorvegliati dalla Commissione federale dell'energia elettrica EICOM. La Commissione ha competenze di vietare aumenti ingiustificati delle tariffe oppure può decidere diminuzioni di prezzi giudicati troppo elevati.

Considerato che l'introduzione della nuova tassa ha suscitato diverse reazioni nell'opinione pubblica e a livello politico, l'8 marzo scorso la SES ha scritto ai comuni che la fatturazione della tassa è posticipata in attesa della presa di posizione di EICOM.

È importante comunque sapere che con questa tassa la SES non incasserebbe di più. L'incasso totale a copertura dei costi di rete sarà invariato. La conseguenza è che pagheranno meno gli abbonati delle zone base di distribuzione, dunque la maggior parte degli utenti ne beneficeranno.

In merito alle domande presentate nell'interpellanza

Il Municipio, in qualità di azionista SES era a conoscenza di questa ulteriore tassa per le residenze secondarie e primarie della Valle Pontirone?

Innanzitutto, come indicato in premessa, le residenze primarie, quindi quelle occupate permanentemente, non sono colpite dal provvedimento.

Le prime riflessioni sull'introduzione di questa modifica tariffale sono nate a partire dal 2014 dopo che nel periodo di Natale 2013, a causa delle forti nevicate, numerosi alberi sono caduti sulle linee di media e bassa tensione poste al di sopra dei 1000 metri di altitudine, arrecando forti danni.

Il Comune di Biasca, come pure gli altri comuni in cui è attiva la SES, era a conoscenza di queste valutazioni, che sono state presentate nella Commissione consultiva dei Comuni.

L'introduzione della tassa è stata preannunciata a tutti i Comuni con lettera del 6 febbraio 2017. La SES ha informato tutte le parti interessate, sia tramite la citata lettera ai Comuni, sia con la sua rivista SESamo di gennaio 2017, inviata a tutti i fuochi del comprensorio, sia con le lettere inviate agli utenti interessati. In tutti questi scritti sono chiaramente indicati i criteri usati per definire il fuori zona e le categorie di consumatori esentati, pur essendo ubicati in zone discoste, per dar modo a tutti di far valere le proprie ragioni e diritti prima che la tassa venga effettivamente fatturata.

Con quali principi sono state definite le varie zone (Base e fuori zona) visto che gran parte della Valle Pontirone è considerata * frazione * di Biasca?

La Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) stabilisce chiaramente che all'interno di un comprensorio di distribuzione della cosiddetta fornitura di base, dove il gestore è tenuto a garantire la fornitura di energia, tutti i clienti devono essere trattati equamente e le tariffe devono essere calcolate su base causale, cioè differenziate in base ai costi causati dal consumatore.

Nella definizione dei criteri si sono tenuti conto sia gli aspetti pianificatori, sia la topologia della rete, e su questa base sono state "disegnate" zone omogenee in cui è garantito il servizio di base.

Fuori da queste zone gli utenti dovrebbero essere assoggettati al nuovo regolamento, se soddisfano in modo cumulativo i seguenti criteri:

- Consumatore escluso dal diritto al servizio di base (secondo la LAEI e la LA-LAEI)
- Ubicazione fuori dalla zona edificabile
- Stabili ad uso secondario (dunque escluse le residenze primarie anche fuori zona edificabile)
- Zona discosta che richiede una tratta di rete apposita per essere alimentata, e che crea costi non coperti dalla tassa sul consumo
- Consumi inferiori ai 10'000 kWh/a

Cosa dobbiamo ancora aspettarci per i proprietari di case di vacanze e case primarie che popolano le nostre zone periferiche, dopo il raddoppio del valore locativo per i proprietari di residenze secondarie, la tassa base per la raccolta rifiuti, la tassa di soggiorno e la tassa supplementare per la fornitura di energia elettrica, senza fornire in contropartita nulla di più?

Nella lunga serie di tasse non è stata citata la tassa sull'acqua potabile e non è detto che un giorno qualcuno ci imponga di prelevare dei contributi di miglioria per gli interventi stradali e opere di messa in sicurezza.

Non è comunque volontà dell'esecutivo tassare ad oltranza proprietari di case di vacanza presenti sui nostri monti e in Valle Pontirone, consapevoli delle difficoltà e sacrifici che ognuno compie per mantenere questi rustici edificati dai nostri avi. Il municipio ritiene inoltre importante per la salvaguardia del territorio la presenza di queste case secondarie.

Loris Galbusera, Sindaco